

# Ornamento di mamma

Si è commossa la mia maestra il giorno in cui le ho letto queste righe: «Non pensavo di poter essere strumento indiretto d'un inno alla misericordia».

Quando, da piccolo, andavo alle elementari, la mia mamma si premurava di vestirmi nel migliore dei modi; come tutte le mamme, teneva che il proprio figlio dimostrasse, anche con il vestito, quanto lei si curasse di lui.

Quindi ogni mattina dovevo mettere il vestito più bello, più pulito, più stirato. Ma questo vestito era anche il più rattoppato, soprattutto alle ginocchia dei pantaloni e ai gomiti della giacca. E qualche compagno di classe non perdeva l'occasione di scherzare e deridere la mia «povertà».

Ma un giorno la maestra mi chiamò in disparte e

con un sorriso di compiacenza mi pregò di portare a casa una lettera da lei scritta a mia madre, raccomandandomi di consegnargliela chiusa.

Ero veramente curioso di sapere cosa la maestra avesse da riferire alla mamma... Furono per me momenti per un serio esame di coscienza. Quel giorno corsi in fretta a casa, senza bighellonare con amici e compagni di gioco.

«Mamma, la maestra mi ha dato questa busta per te; mi ha pregato di consegnartela chiusa».

Anche la mamma era incuriosita; prese la busta e, dicendomi di posare la cartella, la aprì e lesse. Io con aria distratta, lanciai furtivamente qualche occhiata indagatrice sul volto della mamma. Notavo che ella, dopo la preoccupazione delle prime righe, man mano si rasserenava, fino a prorompere in una bella risata di soddisfazione.

Mi chiamò con tenerezza vicino a sé e mi lesse tutta la lettera: «Gentile signora Maria, le dico subito che sono contenta di suo figlio; a scuola, a parte qualche irrequietezza, è molto rispettoso e diligente. Dovrebbe preferire un po' più i libri al gioco del pallone... Ma le scrivo per complimentarmi con lei, per la dignitosa povertà con cui veste suo figlio. Il vestito del piccolo Andrea è, come si vede, tutto rammendato; ma, pulito e stirato; quei rammendi

così numerosi e ben fatti, mettono in risalto tutto l'amore con cui lei "veste" suo figlio.

Vestito rammendato che rivela la sua bravura di sarta e soprattutto il suo amore di mamma. Ogni rattoppo è ornamento di mamma».

Ciascuno di noi, rovinato e logoro di peccato, è rinnovato, rivestito del «rattoppo-perdono» di Dio. Gesù ha indossato il nostro vestito di peccato, per trasformarlo con il suo perdono in un capolavoro d'amore. Ogni rammendo è ornamento di Dio-Papà.

Se distrattamente sei portato a pensarti logoro, guardati allo specchio della misericordia e ti sorprenderai sempre vestito da figlio di Dio.